

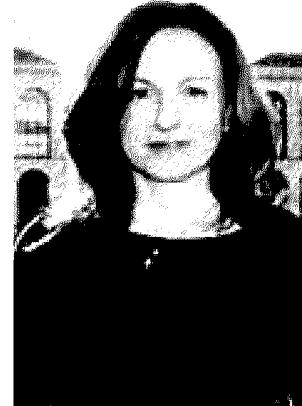
VedoGreen va a caccia di nuovi soci

di Luisa Leone

VedoGreen si prepara al grande salto. La società del gruppo Ir Top specializzata nella finanza per le aziende dell'ecosostenibile ha in programma importanti novità per il futuro e per raggiungere i suoi obiettivi si è messa in cerca di un partner. «Abbiamo in mente la realizzazione di una piattaforma tecnologica che ci permetta di mettere al servizio di terzi il nostro ricco database sulle aziende green in Italia. E per questo stiamo valutando l'apertura del capitale a nuovi soci», dice a MF-Milano Finanza Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen. L'iniziativa è stata lanciata poco più di un anno fa, ma in pochi mesi il network è riuscito a mettere insieme non solo piccole e medie imprese ma anche professionisti, come lo studio legale Hogan Lovells, grossi gruppi industriali, come Mossi & Ghisolfi o Sorgenia (che è una new entry), e operatori finanziari come Idea capital, del gruppo De Agostini. Adesso uno dei progetti più importanti è appunto l'apertura del maxi

data base costruito nei mesi scorsi dagli esperti VedoGreen, in cui circa 300 aziende sono classificate in dieci settori (dalle rinnovabili all'agri business alla chimica verde) e delle quali sono disponibili profili economico-finanziari, relativi al grado di innovazione e alla possibilità di quotazione. «È un esperimento unico nel suo genere in Italia e pensiamo che sarebbe utile poter sfruttare le informazioni che abbiamo raccolto per valutare le aziende italiane dell'economia

verde. Anche perché dalle nostre analisi emerge in modo chiaro che queste aziende stanno innovando molto e facendolo riescono a crescere ed esportare, raggiungendo ottimi livelli di fatturato». D'altronde una delle caratteristiche che maggiormente attrae gli investitori oggi è proprio la continua ricerca di nuove soluzioni tecnologiche. «C'è interesse verso le aziende del comparto. L'altro nostro importante filone di attività è quello della consulenza finanziaria per la ricerca di capitali, e l'esperienza ci insegnava che, sebbene i percorsi non siano brevi, l'attenzione al settore non manca». Tra gli investitori più interessati ci sono i cugini francesi, attratti soprattutto dalle novità in campo tecnologico. Anche per questo «per gennaio prossimo prevediamo di portare per il secondo anno consecutivo le aziende che si appoggiano a noi a Parigi, per incontri d'affari». Ma un'altra attività importante per VedoGreen è quella di affiancamento delle società che hanno l'obiettivo di sbucare in borsa. E a questo lavoro si affianca un'altra iniziativa, o meglio una proposta, quella di creare un indice di titoli green a Piazza Affari. «Oggi abbiamo già 16 aziende quotate e man mano che altre società, anche grazie al lavoro del nostro network, arriveranno in borsa, il progetto avrà fondamenta sempre più solide», conclude l'ad di VedoGreen. (riproduzione riservata)



Anna Lambiase